



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/246

del 18/10/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: SLIM S.r.l. – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 – **Variante sostanziale** per la realizzazione e gestione dell’ampliamento della superficie, per l’integrazione dei codici EER e per l’aumento della potenzialità di trattamento di rifiuti non pericolosi dell’impianto esistente , in Via Mascagni n° 14, nel Comune di Montesilvano (PE).

- + **Titolarità autorizzazione:** SLIM S.r.l.;
- + **Sede Legale:** Via Messina, 7 – PESCARA (PE);
- + **Sede Operativa:** Via Mascagni, 14 - MONTESILVANO (PE);
- + **Codice SGRB:** AU-PE-011;
- + **Codice Fiscale e P. IVA:** 06555751210;
- + **Identificazione catastale:** Comune di Montesilvano (PE) – P.R.G.: Destinazione urbanistica “D” – produttiva industriale e nello specifico ricade in parte nella sottozona “D1” e in parte nella sottozona “D2”; Foglio: 19; Particelle: 434 – 435 – 428– 427 – 421 – 420 - 414 –413 –407 —406 - 485–484 – 482 - 480–478 –290 (Parziale); Superficie per l’attività di gestione e recupero rifiuti: 13.700 mq;
- + **Operazioni:** R13 – R5 di cui all’Allegato C del D.lgs. n° 152/2006;
- + **Codici EER:** 17 03 02 – Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01;
Operazioni: R13 – R5;
- + **Capacità istantanea:** 5.520 t;
- + **Potenzialità giornaliera:** 400 t;
- + **Capacità annua di trattamento:** 100.000 t;
- + **Codici EER:** 17 01 01 - Cemento; 17 01 02 – Mattoni; 17 01 03 – Mattonelle e ceramiche; 17 01 07 – Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06; 17 08 02 – Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di

cui alla voce 17 08 01; 17 09 04 – Rifiuti misti dell'attività di costruzioni e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03; **Operazione:** R13;

✚ **Capacità istantanea:** 720 t;

✚ **Capacità istantanea complessiva:** 6.240 t;

✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06, art. 208 - L.R. 45/2007, art. 45 - D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008;

✚ **Coordinate:** Latitudine 42° 29' 10,52'' N – Longitudine 14° 6' 47,08'' E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza di ampliamento dell'impianto esistente trasmessa dalla SLIM S.r.l. con nota datata **23.12.2020**, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n° 0457537/20, con allegata documentazione di carattere amministrativo, tecnico e progettuale:

- 1) Studio Preliminare Ambientale;
- 2) Allegato A – Modulistica edilizia – B SCIA E SCIA alternativa al permesso di costruire;
- 3) Relazione geologica e idrogeologica;
- 4) Comune di Montesilvano (PE) – Procedimento di certificazione di agibilità (art. 25 D.P.R. n° 380/01);
- 5) Centauro L 120/56 – Caratteristiche tecniche;
- 6) Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015;
- 7) Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/278 del 30.10.2018;
- 8) Visura catastale scala 1:2.000;
- 9) Tavola – Planimetria impianto – Legenda;
- 10) Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE);
- 11) Tavola - Planimetrie - Legenda - Stralcio PRG – Stralcio PAI – Stralcio PRP – Stralcio vincoli esistenti – Planimetria raccolta acque - Particolari impianto di prima pioggia con disoleatore esterno – Particolare sezione fosso colatore – zona connessione – scala varie;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 0461992/20 del 30.12.2020 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “....[omissis] In riferimento alla PEC, acquisita agli atti al protocollo n° 458779/20 del 24.12.2020, con la quale codesta Ditta ha trasmesso la documentazione tecnica relativa alla “Domanda di ampliamento di impianto esistente per trattamento rifiuti non pericolosi” si comunica quanto segue.

Dalla documentazione trasmessa (tra cui uno Studio Preliminare Ambientale) sembrerebbe che sia intenzione della Ditta attivare una procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (V.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n° 152/2006.

A tal proposito si comunica che per avviare un'istanza di V.A. presso questo Servizio, occorre attivare le procedure informatiche, all'uopo predisposte, nella sezione dedicata alla Valutazione d'Impatto Ambientale, nel sito della Regione Abruzzo – sezione Ambiente (<http://ambiente.regione.abruzzo.it>), così come previsto dalla D.G.R. n° 660/2017. All'istanza dovrà essere altresì allegato copia del pagamento degli oneri istruttori previsti.....”;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0016583/21 del 19.01.2021, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....[omissis] *VISTA l'istanza di ampliamento dell'impianto esistente trasmessa dalla SLIM S.r.l. con nota datata 23.12.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n° 0457537/20, con allegata documentazione di carattere amministrativo, tecnico e progettuale;*

RICHIAMATO il D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”, a cui si rimanda per quanto di competenza di codesta Società;

RITENUTO di rammentare che dal 01.10.2011 la modalità di invio telematico è estesa anche ai procedimenti soggetti ad autorizzazione, pertanto la comunicazione di cui sopra deve essere inquadrata nell'ambito delle funzioni del SUAP territorialmente competente, come stabilito all'art. 4 del DPR 160/2010, permettendo di presentare e gestire per via telematica le pratiche relative alle attività produttive e alle prestazioni di servizi;

RICHIAMATA la L.R. 04/07/2019, n. 15 recante “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”, pubblicata nel BURAT 10 luglio 2019, n. 118 Speciale, entrata in vigore l'11 luglio 2019;

RICHIAMATA la DGR n. 265 del 14/05/2020 recante: “L.R. n. 15 del 4.07.2019 “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”. Approvazione “Documento di sintesi di affidamento degli incarichi”. Atto di indirizzo”;

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Tutela delle attività professionali nei rapporti con la pubblica amministrazione”, art. 47- 76;

Per quanto sopra illustrato, il SGRB – dpc026,

COMUNICA

alla Slim S.r.l. di non poter dare avvio al procedimento istruttorio relativo all'istanza di cui all'oggetto poiché la documentazione trasmessa deve pervenire tramite il SUAP territorialmente competente ai sensi del DPR n. 160/2010;

INVITA

la Slim S.r.l. a:

- 1) *Regolarizzare l'istanza nelle forme di cui al DPR n. 160/2010, come sopra riferito, tenendo conto anche delle disposizioni di cui alla L.R. 04/07/2019, n. 15 sopra richiamata;*
- 2) *Avviare per l'intervento proposto le previste procedure di verifica ambientale presso la Direzione Territorio e Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali di L'Aquila secondo quanto stabilito dal D.lgs. n° 152/2006.....”;*

TENUTO CONTO della nota del CCR-VIA – Giudizio n° 3584 del 16.12.2021 – **Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA;**

PRESO ATTO della domanda di variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 inerente la realizzazione e gestione dell'ampliamento della superficie, dell'integrazione dei codici EER e dell'aumento della potenzialità dell'impianto esistente per il trattamento di rifiuti non pericolosi datata **17.03.2022** e acquisita agli atti dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0106454/22, corredata della documentazione amministrativa, insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

- 12)** Relazione tecnica;
- 13)** Tavola – Corografia I.G.M. scala 1:25.000;
- 14)** Visura catastale scala 1:2.000;
- 15)** Tavola – Planimetria - Legenda;
- 16)** Tavola – Carta Tecnica Regionale scala 1:5.000;
- 17)** Tavola – Layout impianto di recupero con indicazione delle aree di lavorazione e delle reti di raccolta scarichi idrici – Fuori scala;
- 18)** Tavola – Impianto di trattamento acque meteoriche di prima pioggia – Pianta e sezione – Legenda;
- 19)** Centauro L 120/56 – Caratteristiche tecniche;
- 20)** Tavola – Carta del Vincolo Idrogeologico scala 1:5.000 - Legenda;
- 21)** Tavola – Carta Piano Stralcio delle Alluvioni (PSDA) scala 1:5.000 – Legenda;
- 22)** Tavola – Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Carta del Rischio – scala 1:10.000 – Legenda;
- 23)** Tavola – Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Carta della Pericolosità scala 1:10.000 – Legenda;
- 24)** C.I. Legale Rappresentante della SLIM S.r.l.;
- 25)** Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante della SLIM S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007;

- 26) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante della SLIM S.r.l. – Antimafia – art. 67 D.lgs. n. 159/2011;
- 27) Sintesi tecnica;
- 28) Contratto di locazione ad uso commerciale tra COMETA S.r.l. – denominata parte “Locatore” e la SLIM S.r.l. – denominata parte “Conduttore”;
- 29) Comune di Montesilvano (PE) - Certificato di destinazione urbanistica – prot. n° 015707 del 15.03.2022;
- 30-1) Relazione tecnica – Emissioni in atmosfera di tipo convogliato e diffuso;
- 30-2) Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE);
- 31) Nota del CCR VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale – Giudizio n° 3584 del 16.12.2021 – Favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA;
- 32) Relazione tecnica per la caratterizzazione ambientale del sito della ADRIABITUMI S.r.l. ubicata nel Comune di Montesilvano (PE) Via Mascagni n. 16 come richiesto dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con lettera del 15.11.2006 prot. n° 22694;
- 33) Relazione – Valutazione previsionale impatto acustico;
- 34) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 del Tecnico Progettista che lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Montesilvano (PE) in Via Mascagni n. 14, presso cui vengono svolte le attività di produzione di miscele di conglomerato bituminoso e di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi non ricade tra le attività soggette alla normativa “Seveso”;
- 35) Scheda Garanzie Finanziarie ai sensi della D.G.R. n° 254/2016;
- 36) Bernardi Impianti S.p.A. - Dichiarazione “CE” di conformità per macchine (Direttiva Macchine 2006/42/CE, Allegato II, parte A);

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare:

- ✓ l’art. 196 *“Competenze attribuite alle Regioni”*;
- ✓ l’art. 208 *“Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”*;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”*, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;
- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell’art. 1 della legge 03 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”*;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;

- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- ✓ D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- ✓ D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,*

nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

- ✓ *Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ *Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ *D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;*
- ✓ *Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;*
- ✓ *Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- ✓ *Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;*

- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- ✓ Legge 02 novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 25/08/2016, n. 547** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”*;
- ✓ **DGR 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- ✓ **DGR 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- ✓ **DGR 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni Regionali rilasciate con:

1) D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015, avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006 n. 152, art. 208 – L.R. 19.12.2007, n. 45, art. 45 – Ditta SLIM S.r.l. – sede legale Via Messina 7 PESCARA e sede operativa in Montesilvano (PE) Via Mascagni 14. C.F. e P.IVA 06555751210. Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicare in Montesilvano (PE), foglio 19 p.lle nn. 114 -116. (Superficie catastale complessiva pari a mq 7.000 circa di cui mq 2.000 destinati a piazzale). Fasi gestionali di cui all’allegato C della parte IV del T.U.A. R13/R5”*;

2) D.D. n° DPC026/278 del 30.10.2018, avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152, art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45, art. 45 - D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015; Società SLIM S.r.l.; Sede Legale: Via Messina, 7 – PESCARA (PE); Sede Operativa: Via Mascagni, 14 - MONTESILVANO (PE); Codice Fiscale e P. IVA: 06555751210; Coordinate: Latitudine 42° 29' 11.07'' N – Longitudine 14° 6' 43.71'' E; Fasi: R13 – R5; PRESA D'ATTO variante non sostanziale alla D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 – INTEGRAZIONE: 1) Autorizzazione allo scarico; 2) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera”*;

CONSIDERATA la nota della SLIM S.r.l. datata 21.03.2022 e acquisita agli atti dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0111566/22 del 22.03.2022, con la quale si forniscono chiarimenti inerenti le particelle interessate dall'intervento proposto;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0121242/22 del 28.03.2022, con la quale si comunica l'avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis L. n° 241/1990;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA- Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0016466/2022 del 06.04.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 07.04.2022 al prot. n° 0136703/22, con la quale si richiedono integrazioni di elaborati tecnici a quanto presentato e acquisito agli atti;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile prot. n° 0005771 del 07.04.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in pari data al prot. n° 0137626/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: *“.....[omissis] Con riferimento alla nota di Codesto Ufficio n. 0121242/22 del 28 marzo 2022, si rappresenta che questo Comando in data 29 luglio 2021, con nota n. 9633, ha rilasciato alla Società in oggetto il Certificato di prevenzione incendi con validità quinquennale.*

Si rappresenta, inoltre, che in data 5 aprile 2022 è stata acquisita una dichiarazione della SLIM S.r.l. circa la condizione di nulla mutato, delle condizioni di sicurezza antincendio, rispetto a quanto autorizzato.....”;

TENUTO CONTO della nota della SLIM S.r.l. datata **06.04.2022** e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 08.04.2022 al prot. n° 0140131/22, con la quale si trasmettono elaborati integrativi, di seguito elencati, a riscontro della nota dell'ARTA-Distretto Provinciale di Chieti sopramenzionata:

37) Relazione integrativa;

38) Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE);

39) Tavola – Layout dell’impianto di recupero con indicazione delle aree di lavorazione e delle reti di raccolta scarichi idrici – fuori scala;

PRESO ATTO della nota del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara – Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti prot. n° 0142847/22 del 11.04.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 12.04.2022 al prot. n° 0143882/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....[omissis] *In riferimento alla Conferenza dei Servizi indetta in forma semplificata in modalità asincrona ex art.14-bis L.241 /1990 di cui all’ oggetto e alla richiesta di parere con Vostra nota del 28/03/2022 protocollo dell’ente con n.0121242/2022, esaminata la documentazione trasmessa, si comunica quanto segue in relazione alle materie di specifica competenza dello scrivente Servizio.*

La SLIM S.r.l. ha presentato istanza di concessione in sanatoria in data in data 06/12/2017 (acquista con prot. n. 4803 /18 del 09/01/2018) e tutt’ora in corso di istruttoria, per derivare acqua sotterranea ad uso igienico mediante n. 1 pozzo ubicato in Via Mascagni n. 14 del Comune di Montesilvano.

*La portata massima richiesta è pari 2,00 l/s, la portata media 0,124 l/s, e con un consumo annuo atteso pari a 3900 mc.. **Il prelievo delle acque sotterranee è in atto e può continuare ad essere effettuato in attesa del rilascio dell’atto concessorio.***

Si precisa che la richiesta di rilascio del titolo concessorio della derivazione è regolamentate dal Decreto n. 3/Reg del 13.08.2007 e pertanto è sottoposta all’attivazione di una specifica procedura a seguito di presentazione di istanza di parte che necessariamente non può essere ricompresa né concludersi nell’ambito del procedimento di cui all’oggetto.

Considerato che con Deliberazione n. 778/C del 1.12.2020 la Giunta Regionale ha approvato il documento denominato “Attuazione delle Direttive emanate dall’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale e dell’Appennino Centrale, per l’attuazione delle Linee Guida di cui al D.D. n. 29/STA e indirizzi operativi” di cui Allegato 1 comprensivo del sub Allegato A, che hanno introdotto una nuova fase istruttoria relativa verifica della valutazione ambientale ex ante della derivazione in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici.

Poiché gli indirizzi operativi sono stati oggetto di chiarimento sia da parte del DPC con la circolare trasmessa con prot 0562937 del 23/12/2021, che ha fornito ulteriori indicazioni utili all’applicazione degli indirizzi operativi allegati alla DGR 778/C del 1.12.2020, sia dall’ABDAC, che con nota prot. n. 1195/2022 del 07.02.2022 (che si allegano), che ha specificato alcuni aspetti d’interesse.

“Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei, ferma restando la valutazione dell’intensità, da effettuarsi in relazione all’ intensità di impatto, come declinata nella tabella 13 della sopra citata

Appendice, sono state individuati **“valori soglia”** di prelievo –espressi in termini di portata media annua, di portata massima e di volume annuo- che in prima approssimazione, in assenza di un modello di dettaglio che rappresenti le dinamiche del corpo idrico in particolare nella zona d’influenza della derivazione, vanno considerati per la valutazione dell’impatto del prelievo.

Con riferimento alla tabella 14, riportata a pag. 17 della suddetta Appendice, **la soglia indicativa di prelievo che definisce una intensità di impatto trascurabile sull’acquifero** viene individuata in un **volume annuo di 6.000 m3** -che corrisponde ad una **portata media annua di 0,2 l/s** (secondo la formula $Q_m = V/(365 \times 24 \times 3,6)$)- e in una portata istantanea massima di 2 l/s....

Riguardo ai corpi idrici trascurabili così come definiti al paragrafo 3 dei suddetti indirizzi operativi e richiamati nella nota in oggetto, considerato l’approccio regionale, secondo cui “nei territori con litologie affioranti con risorse idriche trascurabili la valutazione di impatto dei prelievi di acque sotterranee può essere omessa, purché sia dimostrato che l’opera non interessi in profondità falde acquifere in continuità con acquiferi di interesse regionale e locale”, si evidenzia che tra i criteri generali di valutazione del rischio ambientale richiamati dal D.D. 29/STA è indicata la “disponibilità di risorsa idrica necessaria a soddisfare la nuova richiesta di prelievo”.
.....OMISSIS.....”.

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione ad oggi disponibile della derivazione di acque sotterranee agli atti del Servizio scrivente, che individua per la stessa un impatto trascurabile sul corpo idrico sotterraneo e comunque in attesa di ricevere la valutazione ambientale ex-ante redatta secondo gli indirizzi sopra descritti, si esprime **parere positivo per la parte di competenza e si prescrive alla Ditta SLIM di fornire al DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ufficio Pianificazione e Programmi, copia dell’atto concessorio, una volta rilasciato dall’Autorità Concedente.....**”;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazioni Scarichi Pescara prot. n° 0142666/22 del 11.04.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 12.04.2022 al prot. n° 0143273/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....[omissis] In riferimento al procedimento in oggetto ed in riscontro della nota prot. n. RA/121242 del 28.3.2022 con la quale codesto Servizio competente ha indetto, ai sensi dell’art. 14-bis della Legge 241/90, giusta Conferenza di Servizi per il rilascio di autorizzazione alla variante sostanziale della precedente Autorizzazione nr. DPC/DA21/36 del 19.03.2015, il sottoscritto, preso atto della documentazione allegata all’istanza e per quanto di competenza rispetto alla matrice “scarichi idrici”, comunica quanto segue.

Sulla base della documentazione tecnica allegata all’istanza di cui sopra si evince, per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue di cui al capo II titolo V della Sezione II della Parte III del D.lgs. 152/06 che la Ditta intende sostituire (cifr. Cap. 7 di “Relazione Tecnica”) l’attuale sistema

di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento con un nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia da 17 mc costituito, essenzialmente, da una vasca di accumulo e sedimentazione seguita da un disoleatore a coalescenza, il cui effluente finale recapita nella rete fognaria pubblica ivi presente; anche le acque di seconda pioggia (secondo quanto indicato nella Relazione), deviate in testa all'impianto di trattamento da uno scolmatore by-pass recapitano nella rete fognaria. Il suddetto impianto risulta esser stato dimensionato considerando una superficie scolante di 3.000 mq.

Quanto premesso:

1. si richiede di dettagliare, rispetto all'intera superficie dell'impianto pari a 13.700 mq ed alle specifiche aree di lavorazione, quale sia la superficie scolante complessiva al netto delle eventuali coperture o pensiline presenti all'interno del sito, indicando in una nuova planimetria di lay-out:

- il verso di scorrimento delle acque meteoriche sul piazzale;*
- la presenza di griglie o caditoie;*
- la rete di raccolta delle acque provenienti dai pluviali delle coperture o pensiline.*

A tal proposito si evidenzia che la "Tav. 2" allegata all'istanza del 23.12.2020 risulta di bassa risoluzione grafica e pertanto "illeggibile".

2. Per quanto riguarda le acque di seconda pioggia si chiede di integrare, qualora la Ditta abbia già

ottemperato nell'ambito della precedente Autorizzazione, copia della comunicazione resa ai sensi dell'art. 15 della L.R. 31/2010.....";

PRESO ATTO della nota della SLIM S.r.l. datata **12.04.2022** e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0143909/22, con la quale si trasmette la documentazione integrativa, di seguito elencata, a riscontro della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazioni Scarichi Pescara sopracitata:

40) Relazione integrativa;

41) Tavola – layout dell'impianto di recupero con indicazione delle aree di lavorazione e delle reti di raccolta scarichi idrici – fuori scala;

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0022170/22 del 10.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0181439/22, con la quale si esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** all'intervento proposto;

CONSIDERATA la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazioni Scarichi Pescara prot. n° 0184392/22 del 11.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e

Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....[omissis] In riferimento al procedimento in oggetto ed in riscontro della nota prot. n. RA/121242 del 28.3.2022 con la quale codesto Servizio competente ha indetto, ai sensi dell’art. 14-bis co.2 della Legge 241/90, giusta CdS decisoria per il rilascio di autorizzazione alla variante sostanziale della precedente Autorizzazione nr. DPC/DA21/36 del 19.03.2015 che riguarda, tra l’altro, anche la modifica dell’attuale impianto di smaltimento delle acque reflue con un nuovo sistema di trattamento ed scarico in rete fognaria, il sottoscritto, preso atto della documentazione allegata alla suddetta istanza e della successiva integrazione acquisita con prot. n. RA/145170 del 12.04.2022, comunica il seguente **parere**.

➤ **Si prende atto che l'impianto produttivo in argomento non produce acque reflue industriali nell'ambito dei cicli lavorativi**, pertanto gli unici scarichi generati riguardano (oltre le acque reflue domestiche) le c.d. acque di “prima pioggia” dilavanti una superficie impermeabilizzata complessivamente pari a **3.000 mq**, di cui 1.500 mq per le aree di messa in riserva dei rifiuti e ulteriori 1.500 mq relativa all’area sulla quale insiste un magazzino e l’impianto di produzione del conglomerato bituminoso. La Ditta intende realizzare un nuovo impianto di trattamento delle suddette acque reflue costituito da una vasca di accumulo/sedimentatore (circa **14 mc**) e disoleatore a coalescenza (circa **2,5 mc**), che dal punto di vista meramente quantitativo risulta essere dimensionato per lo stoccaggio del volume delle acque di “prima pioggia” in linea con i criteri di cui all’art. 12 della L.R. 31/2010. Le acque di “prima pioggia” così trattate recapitano in rete fognaria urbana ivi presente, pertanto l’autorizzazione finale allo scarico, ai sensi dall’ art. 124 del D.lgs. 152/06 e art. 19 della L.R. 31/2010, è in capo all’ A.C.A. S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato della rete stessa. **Si prescrive che:**

- la vasca di accumulo sia soggetta a manutenzione ordinaria e costante tale da prevenire la progressiva riduzione del volume di stoccaggio, disponendo quando necessario la pulizia della vasca da parte di Ditta specializzata e munita della necessaria autorizzazione; il materiale estratto dalla vasca sarà soggetto alle disposizioni contenute nell’art. 127 e nella Parte Quarta del D.lgs. n. 152/06;

- i cassoni scarrabili adibiti al deposito temporaneo dei rifiuti di produzione, che insistono su un’area asfaltata non provvista di sistema di raccolta e canalizzazione confluyente nell’impianto di trattamento, devono essere del tipo a tenuta stagna e muniti di sistema di copertura con telo impermeabile al fine di evitare il disperdersi di reflui in fase di stoccaggio e/o di dispersione di percolati potenzialmente contaminati da sostanze pericolose.

➤ Si prende atto inoltre che, per quanto riguarda le acque meteoriche e di dilavamento e di esubero della prima pioggia (c.d. acque di “seconda pioggia”) l’impianto prevede la deviazione delle stesse, attraverso un pozzetto by-pass, con recapito diretto nella linea fognaria separata di

acque bianche di gestione dell'Ente comunale; pertanto il titolare della Ditta deve provvedere alla opportuna comunicazione secondo i criteri di cui all'art. 15 della L.R. 31/2010.....”;

VISTA la nota della SLIM S.r.l. datata 12.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0186967/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....[omissis] Con riferimento alla Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 25.05.p.v. indetta dalla Regione Abruzzo DPC026 nell'ambito della procedura di modifica sostanziale all'autorizzazione DPC026/278 del 30.10.2018, avviata dalla scrivente per il proprio stabilimento produttivo ubicato in Via Mascagni nel Comune di Montesilvano, si richiede cortesemente **lo slittamento dei termini** di circa tre settimane con possibilità di fissare la nuova data intorno al 15.06. p.v., al fine di adeguare la documentazione presentata e trasmetterla agli EEPP per le successive determinazioni”;

PRESO ATTO della nota della ASL – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0066563/2022 del 12.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0187348/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] Con la presente, a riscontro della richiesta di cui alla nota di riferimento, si formula il parere di competenza.

Premesso che trattasi di impianto già esistente

Vista la Determinazione n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 con la quale la Ditta in oggetto è stata autorizzata al recupero dei rifiuti EER 17 03 02, mediante le Operazioni R13 e R5,

Vista la Determinazione n° DPC026/278 del 30.10.2018 – Presa d'atto della variante non sostanziale alla D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 – con integrazione di aspetti tecnici relativi alla gestione degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera;

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo;

Acquisite le integrazioni prodotte dalla Ditta;

Preso atto delle dichiarazioni contenute nella documentazione e nelle successive integrazioni;

Tenuto conto del parere dell'ARTA acquisito al ns prot. 0065271/22 in data 10.05.2022 e condividendo le prescrizioni dalla stessa impartite a tutela della salute pubblica,

Si esprime PARERE FAVOREVOLE per gli aspetti igienico-sanitari alla variante sostanziale riportata in oggetto, alle condizioni di seguito riportate:

Preliminarmente, si evidenzia che, in considerazione della presenza di case sparse nelle vicinanze dell'impianto, di cui alcune in adiacenza al perimetro dello stesso, la Ditta dovrà adottare tutte le misure organizzative, tecniche e funzionali finalizzate ad evitare impatti dannosi per la salute dei residenti delle abitazioni più vicine.

In particolare:

- a) Dovranno essere attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare produzione e dispersione di polveri all'esterno dell'impianto;*
- b) L'umidificazione ed i sistemi di contenimento di polveri dovranno essere rafforzati in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità;*
- c) E' opportuno procedere a quotidiana spazzatura delle aree scoperte;*
- d) Dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita di trasportare polvere sulla pubblica viabilità;*
- e) Per quanto concerne la barriera vegetale perimetrale, si sottolinea l'importanza di detta barriera in prossimità delle abitazioni (lato nord) assicurando che la stessa garantisca un adeguato contenimento di rumori e polveri sin dalla sua realizzazione;*
- f) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali al fine di evitare la produzione di molestie olfattive;*
- g) In condivisione con quanto espresso nel parere ARTA alla voce "Prescrizioni gestionali per le emissioni diffuse", si ritiene opportuno l'incapsulamento di macchine, apparecchiature ed altre attrezzature usate per la preparazione o produzione di sostanze polverulente, ove tecnicamente possibile;*
- h) Dovranno essere evitati ristagni di liquidi nel piazzale, ciò al fine di evitare la proliferazione di insetti;*
- i) Dovrà essere predisposto o aggiornato un programma di disinfestazione e derattizzazione delle aree coperte ai fini del contenimento delle infestazioni da parte di insetti e roditori;*
- j) Per quanto riguarda le emissioni rumorose si rimanda al Comune di Montesilvano circa il rispetto dei limiti previsti dalla classe energetica del territorio di appartenenza. A seguito della messa a regime della variante in oggetto e nelle condizioni di maggior gravosità, dovrà essere effettuata la verifica che dimostri il rispetto dei parametri dal punto di vista acustico. Gli esiti del collaudo acustico dovranno essere inviati anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara;*
- k) eventuali incidenti o anomalie di impianto dovranno essere comunicate anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara;*
- l) Si rammenta il rispetto delle norme ai fini del D.lgs. n. 81/08.....";*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0191252/22 del 16.05.2022, di accoglimento della richiesta formulata dalla SLIM S.r.l. sopramenzionata con contestuale differimento dei termini della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

TENUTO CONTO della nota ACA S.p.A. prot. n° 0012895 del 16.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0191047/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....[omissis] *In riferimento alla Ditta in oggetto ed alla relativa richiesta di autorizzazione agli scarichi, derivanti dal processo produttivo e di prima pioggia, si precisa che, poiché la zona interessata non è servita da rete fognaria, le competenze in merito non sono di questa Azienda.....*”;

PRECISATO che il Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazioni Scarichi – Pescara con nota prot. n° 0193048/22 del 17.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “....[omissis] *Preso atto della nota del Gestore ACA SpA n. 12895 del 16.05.2022 (che si allega in copia) acquisita in pari data con prot. n. RA/192335 con la quale si comunica, a seguito di sopralluogo effettuato da tecnici dell’Ente gestore, che la zona in cui sorge l’impianto in argomento non è servita da rete fognaria, si ritiene che il parere tecnico dello scrivente Ufficio emesso nell’ambito della CdS in oggetto, di cui alla nota prot. n. RA/184392 del 11.05.2022, è da ritenersi nullo in quanto il progetto valutato risulta, per quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi agli scarichi idrici, difforme rispetto allo stato reale. Tanto si comunica anche per quanto di competenza circa il giudizio nell’ambito dei procedimenti ambientali di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A.) ai quali l’intervento in oggetto è stato sottoposto.....*”;

PRESO ATTO della nota della SLIM S.r.l. datata **17.05.2022** e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0194044/22 del 18.05.2022, con la quale si trasmettono elaborati aggiornati, di seguito elencati, a seguito del sopralluogo congiunto con ACA S.p.A.:

42) Relazione tecnica –rev. 1;

43) Tavola – layout dell’impianto di recupero con indicazione delle aree di lavorazione e delle reti di raccolta scarichi;

RICHIAMATA la nota della ASL – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0066563/2022 del 12.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0237379/22 del 20.06.2022, con la quale **si conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresse;**

TENUTO CONTO della nota dell’ACA S.p.A. prot. n° 22524 del 13.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0334028/22 del 15.09.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....[omissis] **AUTORIZZA** la SLIM S.r.l. ad

*effettuare l'allaccio alla rete fognaria comunale di Via Vestina per lo scarico delle acque reflue, provenienti dagli immobili siti in Montesilvano alla Via Mascagni n. 16, con **l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:***

1) Realizzazione di n. 2 (due) pozzetti, uno per ispezione/consegna al limite del confine tra la proprietà privata con la pubblica, posizionato al termine della linea privata di pompaggio dei reflui, ed un altro all'innesto tra la condotta fognaria privata e quella comunale, delle dimensioni di cm. 50 x 50 con chiusini aventi le seguenti caratteristiche: “Chiusino di ispezione in composito rinforzato, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe D 400 (carico di rottura 40 tonnellate), marchiato a rilievo con norme di riferimento (UNI EN 124), classe di resistenza (D 400), marchio fabbricante e sigla dell'Ente di certificazione – Telaio rotondo D 810 Luce D 66 – con scritta Fognatura al suo esterno”;

2) L'allaccio alla rete fognaria dovrà essere realizzato con una tubazione dedicata avente la caratteristica di “alto modulo di resistenza SN8”. Il diametro dovrà essere di idonee dimensioni in base alla portata prevista, non inferiore mai a 200 mm. e rapportata alla sezione della condotta fognaria pubblica ricevente;

3) Nei casi in cui tra la condotta fognaria privata e quella pubblica ci sia poca differenza di quota dal piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque nere/liquami, l'Utente dovrà dotare l'impianto di scarico, a proprie spese e cura, di apposita valvola di ritegno;

4) La manutenzione della condotta fognaria privata fino al “pozzetto di consegna è a carico del concessionario. Qualora dovesse mancare tale pozzetto, la manutenzione di competenza si estenderà fino al “pozzetto di allaccio” presente sulla condotta comunale;

5) Le acque bianche dovranno essere raccolte separatamente con apposita condotta. Qualora nella zona dove è ubicato il succitato immobile non sia presente la condotta delle acque bianche pubblica, la condotta privata dovrà essere collegata provvisoriamente al pozzetto di consegna delle acque nere al limite della proprietà. Mentre nel caso sia presente la condotta delle acque bianche pubblica, il concessionario, dovrà convogliare in tale condotta sempre predisponendo apposito pozzetto di consegna al limite della proprietà;

6) Il Concessionario dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti onde evitare danni a persone e cose, danni di cui sarà ritenuto totalmente responsabile;

7) La presente autorizzazione non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. potrà applicare in relazione ai lavori autorizzati;

8) La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal vigente Regolamento d'utenza A.C.A. S.p.A. Servizio fognatura e Depurazione;

9) La presente autorizzazione viene rilasciata salvo diritti di terzi ed ha validità fatto salve eventuali altre autorizzazioni necessarie;

10) Le opere di allaccio dovranno essere realizzate nel termine di anni 1 (uno) dalla data della presente. Decorso tale termine la presente si intende revocata e il richiedente dovrà produrre nuova domanda di allaccio.....”;

CONSIDERATA la nota della SLIM S.r.l. datata **15.09.2022** e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0335405/22 del 16.09.2022, con la quale si trasmettono elaborati integrativi, di seguito elencati, a quanto presentato e acquisito agli atti:

44) Relazione tecnica;

45) Tavola – Schema impianto di scarico compreso di quote altimetriche – Esecutivo vasca di prima pioggia;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0348260/22 del 26.09.2022, con la quale si richiede al Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024 e al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – dpc025 – il parere tecnico di competenza per la conclusione del procedimento istruttorio inerente la Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis L. n° 241/1990;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – dpc025 prot. n° 0349351/22 del 27.09.2022, con la quale si esprime **parere favorevole con prescrizioni** all'intervento proposto;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024 prot. n° 0367260/22 del 30.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, le cui considerazioni si riportano per estratto: “.....[omissis] In riscontro della nota prot. n. RA/348260 del 26.09.2022 con la quale codesto Servizio competente ha richiesto allo scrivente Ufficio il parere tecnico rispetto all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II titolo IV della Sezione II della Parte III del D.lgs. 152/06 nell'ambito della variante sostanziale della vigente Autorizzazione Regionale nr. DPC/DA21/36 del 19.03.2015; e tenuto conto che nel corso dell'istruttoria in oggetto, già avviata con precedente nota prot. RA/121242 del 28.03.2022, la Ditta ha ritenuto di modificare, rispetto allo stato di fatto, la tipologia di scarico finale delle acque reflue e di prima pioggia prevedendo un allaccio diretto in pubblica fognatura; il sottoscritto, in qualità di Responsabile dello scrivente Ufficio e per gli aspetti di competenza relativamente alla documentazione allegata all'istanza di cui al prot. n. RA/121242 del 28.03.2022 e successiva modifica n. RA/335449 del 16.09.2022, prende atto che:

- *per quanto riguarda le acque reflue industriali e acque reflue di “prima pioggia” provenienti dall’impianto in questione, queste recapitano in rete fognaria urbana, previo trattamento costituito da sistema di vasca di accumulo – disoleatore;*
- *che il Gestore del S.I.I. – ACA S.p.a. con autorizzazione n. L74/22 del 13.09.2022, acquisita con prot. n. RA/334028 del 15.09.2022, ha autorizzato (con prescrizioni) il richiedente all’allaccio dello scarico industriale e di prima pioggia in parola alla rete urbana;*

In considerazione di quanto premesso si comunica che pertanto che la competenza circa gli scarichi delle acque reflue che recapitano in rete fognaria pubblica, ai sensi degli artt. 107 e 124 co.7 del D.lgs. 152/06, è in capo all’ A.C.A. s.pa. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato della rete stessa.

Per quanto riguarda infine le acque di esubero della prima pioggia (c.d. acque di “seconda pioggia”), queste sono deviate, attraverso un pozzetto scolmatore posto in testa all’impianto, direttamente nel fosso denominato “fosso Nono” adiacente il sito in questione, pertanto il titolare della Ditta deve provvedere alla comunicazione dello scarico secondo i criteri di cui all’art. 15 della L.R. 31/2010.....”;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0383050/22 del 03.10.2022, di trasmissione della comunicazione di conclusione favorevole della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona;

TENUTO CONTO della Autodichiarazione del Tecnico incaricato attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del Committente (D.P.R. 28.12.2000 n° 445 – art. 3 L.R. 04.07.2019, n° 15) datata 06.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0395957/22;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente Provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il Provvedimento autorizzativo alla SLIM S.r.l., ai sensi dell’art. 208, co. 6 del D.lgs. n° 152/2006 per cui lo stesso: “*sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori*”, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;

RICHIAMATO il *“Codice Antimafia”* di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: *«Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali»*, che dispone: **“omissis .. 3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”;**

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;

2) di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, la **variante sostanziale** all’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 e s.m.i. per la realizzazione e gestione dell’ampliamento della superficie, dell’integrazione dei codici EER e dell’aumento della potenzialità dell’impianto esistente per il trattamento di rifiuti non pericolosi, in Via Mascagni n° 14, nel Comune di Montesilvano (PE), della SLIM S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) e consultabili sul sito web della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>

3) di **AUTORIZZARE** la SLIM S.r.l. alla variante sostanziale di cui al **punto 2)**, **e di approvare la seguente documentazione tecnica:**

a. Relazione tecnica trasmessa in data 17/03/2022;

- b. Relazione tecnica – Emissioni in atmosfera di tipo convogliato e diffuso trasmesso in data 17/03/2022;
- c. Nota di riscontro alla richiesta di integrazioni ARTA trasmessa in data 06/04/2022;
- d. Relazione tecnica integrativa per il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia trasmessa in data 15/09/2022;
- e. Relazione tecnica per la caratterizzazione ambientale del sito della ADRIABITUMI S.r.l. ubicata nel Comune di Montesilvano (PE) Via Mascagni n. 16 come richiesto dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con lettera del 15.11.2006 prot. n° 22694 trasmesso in data 17/03/2022;
- f. Relazione – Valutazione previsionale impatto acustico trasmesso in data 17/03/2022;
- g. Visura catastale scala 1:2.000 trasmesso in data 17/03/2022;
- h. Tavola – Corografia I.G.M. scala 1:25.000 trasmesso in data 17/03/2022;
- i. Tavola – Planimetria – Legenda trasmesso in data 17/03/2022;
- j. Tavola – Carta Tecnica Regionale scala 1:5.000 trasmesso in data 17/03/2022;
- k. Tavola – Impianto di trattamento acque meteoriche di prima pioggia – Pianta e sezione – Legenda trasmesso in data 17/03/2022;
- l. Centauro L 120/56 – Caratteristiche tecniche trasmesso in data 17/03/2022;
- m. Tavola – Carta del Vincolo Idrogeologico scala 1:5.000 - Legenda del 17/03/2022;
- n. Tavola – Carta Piano Stralcio delle Alluvioni (PSDA) scala 1:5.000 – Legenda trasmesso in data 17/03/2022;
- o. Tavola – Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Carta del Rischio – scala 1:10.000 – Legenda trasmesso in data 17/03/2022;
- p. Tavola – Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Carta della Pericolosità scala 1:10.000 – Legenda trasmesso in data 17/03/2022;
- q. Tavola – Schema impianto di scarico compreso di quote altimetriche – Esecutivo vasca di prima pioggia trasmessa in data 15/09/2022;
- r. Sintesi tecnica trasmesso in data 17/03/2022;
- s. Bernardi Impianti S.p.A. - Dichiarazione “CE” di conformità per macchine (Direttiva Macchine 2006/42/CE, Allegato II, parte A) trasmesso in data 17/03/2022;
- t. Dichiarazione delle particelle catastali di pertinenza dello stabilimento produttivo oggetto dell’istanza trasmesso in data 21/03/2022;
- u. Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) trasmesso in data 06/04/2022;

4) di **STABILIRE** che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **ALLEGATO A** Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE);

- **ALLEGATO B** parere dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti;
- **ALLEGATO C** nota del DPC025– Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Autorizzazioni Emissioni - A.U.A. PE – CH prot. n° 0349351/22 del 27.09.2022 2015;

5) di **AUTORIZZARE** alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui al **punto 3)**;

6) di **CONFERMARE** le prescrizioni già riportate nelle Autorizzazioni Regionali rilasciate con D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 e D.D. n° DPC026/278 del 30.10.2018, salvo quanto non espressamente modificato dal presente Provvedimento;

7) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;

8) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione è legata alla scadenza della D.D. n° DPC/DA21/36 del 19.03.2015 **più precisamente il giorno 19.03.2025**, ed è rinnovabile su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

9) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

10) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;

d) nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

11) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ❖ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- ❖ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ❖ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ❖ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

12) di RICHIAMARE la SLIM S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema O.R.S.O.*) in materia di comunicazione dei dati gestionali;

13) di STABILIRE che il Titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'Ordinamento Regionale in merito al caricamento sul sistema ORSO dei dati e delle informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

14) di OBBLIGARE la SLIM S.r.l. ad adeguare, prima della gestione dell'ampliamento della superficie, dell'integrazione dei codici EER e dell'aumento della potenzialità esistente per il trattamento dei rifiuti non pericolosi, le garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.06.2016;

15) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si

precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

16) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - “*Codice antimafia*”;

17) di DISPORRE che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-PE-011** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

18) di REDIGERE il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a SLIM S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

19) di TRASMETTERE il presente Provvedimento al Comune di Montesilvano (PE), all’Amministrazione Provinciale di Pescara, all’ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di Pescara e all’ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti;

20) di TRASMETTERE ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006, il presente Provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

21) di TRASMETTERE infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

22) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all’oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)